Anno VIII. Udine — Giovedì 5 Giugno 1890. N. 133.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Un'articolo su Fortis

Un deputato che nel *Corriere della sera* si firma *Semplice* scrive un articolo sull'on. Fortis, che se non può essere approvato interamente, contiene tuttavia molte considerazioni assennate e giuste.

Premesso che se il tentativo fatto dell'entrata di un radicale al Governo non è riuscito, si deve però ritentare, *Semplice* scrive:

È cieco chi non lo vede; una parte, ed abbastanza notevole, del partito radicale agogna di modificarsi in partito costituzionale. Per quanto questo movimento sia stato ritardato da incidenti transitorii, niuno potrà definitivamente impedirlo, perchè esso nasce da persuasioni profonde e da aspirazioni umane. Il linguaggio dei radicali più accentuati in Parlamento, non è più oggi quello che era cinque anni fa. Perfino nelle loro più sdegnose proteste, trapela il desiderio d'intendersi alla fine. Uno dei più convinti fra loro tutti, diceva l'altro giorno alla Camera che se gli avessero dato la giustizia politica, o in altre parole la punizione degli autori di arbitrii, avrebbe rinunziato all'idea in cui fu educato e crebbe, e che è l'idea mazziniana; un altro parlava di pace possibile, qualora le classi dirigenti avessero mostrato di volersi occupare della questione sociale. Sui banchi dell'estrema Sinistra della Camera non vi sono più deputati i quali annettano una reale importanza alla forma di governo; e v'è in quasi tutti oramai una inclinazione genuina a rispettare nella persona augusta ed esemplare del Re la grande istituzione ch'egli rappresenta e dalla quale l'Italia trae forza e prestigio in casa e fuori.

* * *

Spetta al Fortis il diritto di capitanare un movimento del quale egli osò dar l'esempio. Il non essere riuscito alla prima, non gli toglie il merito d'averlo tentato, nè la possibilità di condurlo in porto, ora ch'è sciolto da ogni vincolo di posizione ufficiale. Codesto movimento potrà forse, e senza forse, riuscire nella pratica, contrario alle idee che al nostro partito politico paiono le più adatte a reggere o dirigere il Governo. E verrà probabilmente il giorno in cui, come uomini di parte, dovremo rammaricarcene; ma come uomini devoti alla grande idea nazionale, folli saremmo se non ce ne compiacessimo. La prodigiosa vitalità della monarchia nasce dalla sua meravigliosa attitudine ad assimilarsi a poco a poco tutti gli elementi vivi del paese; a pigliarli via via a gruppi e a trarli a sè irresistibilmente. È un movimento cominciato nel 1852, e che gli sdegni fuor di luogo di Massimo d'Azeglio e di Cesare Balbo non valsero ad impedire. Crimea lo continuò, il 60, gli dette vita e vigore, e dopo il 67, quando Urbano Rattazzi, devotissimo a Re Vittorio, assunse palesemente la direzione della Sinistra, allora poco dissimile dal partito radicale odierno, Lanza in piena Camera se ne compiacque.

La sezione delle agronome presso la Scuola Normale all'Esposizione Beatrice

Riportiamo con vera compiacenza dal *Risveglio educativo* di Milano il seguente articolo, lieti che la nostra istituzione abbia potuto attirare la speciale attenzione di persona assai intelligente ed assai imparziale:

« L'occhio affaticato dal continuo fissare ricami più o meno fini, trini più o meno mirabili, può riposarsi davanti alla mostra della R. Scuola Normale femminile Superiore di Udine la quale pensò giustamente di esporre ciò che si riferisce alla Sezione speciale, in essa istituita, per l'insegnamento della frutticoltura e dell'agricoltura nelle Scuole e negli istituti femminili.

Essa occupa l'estremità della prima galleria a sinistra di chi è volto verso il palcoscenico e viene subito dopo la Scuola Tecnica femminile di Milano. Ed è forse più d'ogni altra degna di osservazione, poichè segna un passo notabile fatto in quella via che ha per meta di aprire nuovi centri d'azione all'infaticabile attività femminile. Pure, nel lungo spazio di *tempo* ch'io mi trattenni a mirare le Diciotto Tavole murali riguardanti l'orticoltura, la frutticultura, la pianta dell'orto annesso alle Scuole per le elezioni pratiche e per gli esperimenti; ad esaminare i sette album di disegno applicato allo insegnamento agrario: ed il riassunto delle lezioni di frutticultura ed orticoltura: lavori tutti eseguiti dalle alunne, non fui distolta dalla mia gradita occupazione che da un solo curioso, il quale data una sbirciatina agli album, ed uno sguardo alle tavole murali, se ne andò, pensando forse in cuor suo ch'io fossi una beata possidente, per quanto rispettabile massaia, intenta a cercare fra quelle carte il modo di rendere più fecondo il mio pollaio.

Che volete? Io mi sentivo consolata da un pensiero, sollevato l'animo, oppresso dall'esorbitante cifra di maestre, che escono anno per anno da quel semenzaio in pieno germoglio che sono le Scuole normali *governative o pareggiate*, da una dolce speranza, cioè: *che coll'andare del tempo vi sia nella* nostra ferace Italia qualche maestra di meno e qualche dotta agricoltrice di più. (Veramente il femminile d'agricoltore sui Fanfani non c'è: ma la speranza me lo fa già leggere nell'aggiunte di una prossima edizione.) — Difatti quante spostate *di meno* se tante povere illuse, dopo compiuti i loro studi, potessero tornare al loro paesetto facendo prosperare il poco terreno avuto in eredità dal padre, invece di venderlo come ora fanno per sopperire ai loro bisogni prima d'ottenere la nomina di maestra ed il *relativo stipendio*, imbrancandosi nel gregge che trova pascoli intellettuali e materiali, ben diversi da quelli che nell'età dei sogni gentili aveva sperato trovare!

Ma permettetemi di riandare la storia della Sezione speciale femminile di Agraria di Udine.

Nel 1879 istituivasi in Udine la prima cattedra di agraria annessa alle *Scuole* Normali femminili. Il profitto ottenuto da questo insegnamento, superando la generale aspettativa, assunse fin dai primi anni un interesse ed un carattere speciale e fu difatti tra le migliori allieve, le quali dopo ottenuta la patente di grado superiore si fermarono uno o più anni come praticanti nella sezione agraria, che il Governo scelse le Insegnanti di agraria nelle Scuole Normali di Lucca, Potenza, Salerno, San Pietro al Natisone.

Questo successo, benchè ancora durasse l'incertezza *di trarre* un giorno vantaggio maggiore da tal genere di studi, animò negli anni seguenti altre giovani ad applicarvisi ed il numero delle praticanti andò sempre crescendo.

Però chi presiedeva a questo insegnamento ben compresse che non era sperabile dovessero tutte dare così buoni risultati, senza una preparazione basata su principî scientifici e venne da ciò l'idea di fornire loro una istruzione più fondata e più larga con un *Corso speciale di Magistero per l'Insegnamento della frutticoltura ed orticoltura nelle Scuole e negli Istituti femminili.*

Un'apposita commissione, composta del Senatore Pecile, del dott. Viglietto e del Direttore della Scuola Normale, presentò un programma d'insegnamento che determinava su quali principali rami dovessero versare le lezioni d'agraria, di chimica, di scienze naturali e di disegno applicato; che poneva come condizioni d'accettazione di dover già possedere la patente superiore di scuola normale ove si insegni agraria, l'aver *superato* l'esame di bacologia e microscopia applicata alla confezione del seme-bachi. Ed aggiungeva che le alunne non dovessero essere più di otto, da scegliersi fra le migliori e più adatte per una particolare attitudine onde facilitare l'insegnamento pratico.

Il Ministero d'Agricoltura e *quello* della Pubblica Istruzione approvarono tale programma, che, diffondendo su buone basi l'istruzione agricola anche fra le donne di ogni ceto sociale, rendeva possibile l'insegnamento di qualche nozione agraria nelle scuole elementari, concessero sussidi ed incoraggiamenti morali, e di un conveniente assegno dispose anche l'Associazione agraria friulana.

E la scuola fu aperta, appena esaurite le necessarie pratiche di un primo impianto.

Tutte le operazioni relative alle speciali colture, eseguite dalle alunne, o da esse osservate, vengono mano mano tradotte graficamente in apposito album, e alcune fra le più importanti si riproducono in grande e sopra tavole murali. Anche le lezioni vengono raccolte e stampate con annesse illustrazioni, per cura delle stesse allieve, le quali contribuiscono a preparare alla scuola il materiale scientifico necessario.

Io non so lodare quanto basti questa Istituzione, la prima e l'unica sorta in Italia coll'intento di preparare abili insegnanti d'agraria alle scuole ed agli istituti femminili del Regno. È questa una base solidamente gettata per innalzarvi a poco a poco quella scuola essenzialmente pratica tanto invocata e che pur troppo ancora manca fra noi; è un nuovo orizzonte aperto alla povera scuola rurale, cui un insegnamento pratico di vitale importanza, quale è questo, darebbe un impulso vigoroso, rendendo più efficace l'opera del maestro, riconosciuta ed apprezzata la necessità della scuola anche dalle menti rozze dei contadini che i reali e *materiali vantaggi tratti* dalle pratiche lezioni snebbierebbero e renderebbero meno ottuse, più pronte a ricevere quell'istruzione, che nella loro ignoranza diffidente e testarda s'ostinano a respingere come un nemico temuto, tanto più quanto più ignote ne sono le forze.

Ed io spero fermamente, che la Giuria sotto il cui giudizio cadrà la Sezione speciale femminile di Agraria di Udine, già premiata a Treviso, a Roma, a Verona, non farà come il curioso che mi sorprese in soddisfatta ammirazione davanti alle carte murali, ma vi si fermerà con viva compiacenza e non mancherà di premiare i lodevoli intenti e gli incontrastabili buonissimi risultati ottenuti da chi compreso esser tempo di liberare dalle pastoie d'un convenzionalismo gonfio di retorica, per cooperare validamente a rendere non più subbola e *nevrotica* la lotta per la vita come tale si mantiene per lo spostamento delle classi, ma sana, gagliarda, vigorosa, come agile ginnastica delle menti equilibrate e degli animi leali.

Edvige Salvi.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 4.

Presidenza BIANCHERI.

Ripresa la discussione del progetto relativo al trattamento daziario del riso e dell'amido, venne approvato l'art. 2.

Venne quindi in discussione l'art. susseguente secondo il quale la voce n. 269 della tariffa delle dogane dovrebb'essere così concepita:

“ 269 riso *(a)* con lolla, alla tonnellata 50 lire; *(b)* semigreggio, alla tonnellata 75 lire. — S'intendono compresi nella lettera *b* i risi della Birmania e del Giappone ed in generale, quelli che per quanto sortiti in parte *o* pressochè interamente per diventar commestibili hanno d'uopo d'una ulteriore lavorazione, *(c)* lavorato, alla tonnellata 110 lire. „

Doda espose le ragioni per cui il Ministero è d'accordo colla Commissione nel proporre la detta tariffa.

L'articolo è approvato.

Si passò quindi a discutere l'art. 14 così concepito:

« Ai dazi stabiliti per l'amido dal N. 275 della tariffa doganale approvata con legge 14 luglio 1887, n. 4603 (serie 3.), sono sostituiti i seguenti: 275 amido (*a*) comune di riso al quintale lire 12; (*b*) comune di altra materia al quintale 8; (*c*) fino od in scattola al quintale lire 15 ».

È approvato come formulato, quindi deliberati anche gli articoli 16, 17 ed ultimo, fu approvato per alzata e seduta l'*intero progetto*. — *La tornata venne* chiusa alle 12 e 20.

Seduta pomeridiana.

S'intraprende la discussione sul bilancio dei lavori pubblici e Chinaglia loda il ministro per l'appoggio ch'egli da alle Società cooperative, e lo prega di perseverare nella buona via.

L'on. Villanova e Ferri si associano anch'essi alle raccomandazioni di Chinaglia.

Marchiori esaminando le condizioni dei vari servizi, dice che esse non lasciano sperare che negli anni avvenire si possono fare economie.

Nè più confortante conclusione trae dalla parte straordinaria del bilancio.

Raccomanda di meglio sistemare l'azione *del Governo nei lavori* pubblici separando le funzioni amministrative da quelle tecniche.

Si associa alle considerazioni di Chinaglia relative alle Società cooperative, e richiama infine tutta l'attenzione del Governo sul problema ferroviario.

Romanin Jacur disse di non poter essere lieto delle economie apparenti, portate in alcuni rami del servizio. Parla lungamente sul sistema che presiede all'esecuzione delle opere pubbliche e lo censura.

E dopo altre osservazioni di Florenzano, la seduta è levata alle 6 e 3|4.

IN ITALIA

Il regolamento della Camera.

La *Tribuna* dice che la maggioranza della Commissione pel regolamento della Camera, scrisse all'on. Biancheri avvertendo che si sarebbe dimessa, qualora la presidenza della Camera accettasse la proposta di provvedimenti con misure disciplinari.

Queste consisterebbero nel richiamo all'ordine, nella censura e nell'esclusione per tre giorni.

I lavori della Commissione del Bilancio.

La commissione generale del Bilancio *calcola* di finire entro una decina di giorni i suoi lavori.

La sottogiunta dei bilanci delle finanze e tesoro sta esaminando la questione dei tabacchi sulla base dei documenti communicatile dall'on. Doda.

Nella prossima settimana il Senato comincerà la discussione sui bilanci.

Le economie nell'esercito.

Fu già tenuta parola negli scorsi giorni, dell'opposizione fatta dal ministro della guerra alla proposta di incorporare i coscritti della prossima leva nei *reggimenti* del loro distretto. La Giunta del bilancio rinunciò quindi alla proposta.

La questione però sarà sollevata alla Camera da alcuni deputati, i quali sosterranno la proposta nella considerazione che può dare in complesso, se attuata, circa due milioni di economie sul bilancio della guerra.

La legge sulle Banche.

Assicurasi che la Banca Nazionale adoperasi attivamente perchè non discutasi allo scorcio della sessione la legge sulle Banche. Sembra però che siavi rottura con Crispi, il quale insiste a volere che discutasi, trovando appoggio *in Miceli e Doda.*

Il monopolio dei fiammiferi.

Il *Bollettino finanziario* afferma che l'on. Doda ha rifiutate tutte le offerte che gli vennero fatte riguardante il monopolio dei fiammiferi.

Gli infortuni sul lavoro.

La Commissione parlamentare per l'esame della legge degli infortuni sul lavoro, d'accordo col ministro d'agricoltura, ha approvato il tasso del dieci per cento, quale concorso degli operai per indennità di assicurazione.

Prima di decidere sulla questione dei regolamenti preventivi, decise di udire anche il parere di diversi operai.

Modificazione negli stemmi di casa Sabauda

È stato pubblicato il regio decreto che regola, secondo le tradizioni storiche e dinastiche, i titoli e gli stemmi della Casa reale e che fissa i titoli dei principi reali secondo i gradi di affinità.

Gli stemmi del re, della regina e del principe reale hanno lo scudo pieno dell'arme di Savoia: i principi e le principesse del sangue, lo scudo di Savoia rotto, con la spezzatura della loro linea speciale.

Le spezzature stabiliscono i rami di Aosta e di Genova.

Il Papa e le elezioni amministrative.

Si assicura che per le prossime elezioni amministrative, il Papa metterà a disposizione dell'Unione Romana una somma assai più rilevante che negli anni passati.

Baccelli aggredito da uno sconosciuto.

L'onor Guido Baccelli ritornava l'altra sera dopo mezzanotte chiacchierando con un suo amico, quando, aprendo il portone, fu preso per il collo da uno sconosciuto che gli gridava: *Dammi quattrini perchè ho fame!* Ne successe quindi una breve collutazione; alle grida dell'onor. Baccelli accorse molta gente, ed allora lo sconosciuto se la diede a gambe riuscendo a fuggire insieme ed altri due compagni che poco lontano lo aspettavano. L'onorevole Baccelli se la cavò con un po' di paura soltanto.

ALL'ESTERO

Il quarto centenario della scoperta dell'America, festeggiato in Spagna.

A Madrid si è formato un grande comitato, composto di uomini politici e letterati di tutti i partiti, per celebrare degnamente il quarto centenario della scoperta dell'America per opera di Cristoforo Colombo, nel 1892.

Questo centenario sarà celebrato a Madrid a Valladolid, a Palos, nel convento « La Rabida » e ad Huelva, durante i mesi estivi dell'anno suddetto.

Il Comitato agirà di concerto col Governo e colla Commissione reale, nominata qualche tempo fa e presieduta dal duca de Veragua, discendente da Colombo, e attualmente ministro dei lavori pubblici.

I promotori di queste feste sollecitano la cooperazione delle Repubbliche Ispano

Americane colla idea di dare al centenario un tale carattere.

Si parla anche di tenore una esposizione a Madrid.

Il duca d'Orleans in libertà.

Carnot firmò la grazia al duca d'Orleans. La notte scorsa questi fu ricondotto alla frontiera.

Le tetre previsioni di Bismarck.

Il giornale " Notizie Amburghesi " pubblica un articolo, attribuito a Bismarck, nel quale si fanno le più tetre previsioni per la scadenza imminente della legge contro i socialisti.

Esso predice delle sommosse, e conclude:

" Il governo è messo in una via senza uscita; se non fa nulla, le insurrezioni sono inevitabili, e quando i fucili avranno parlato, Dio sa che succederà. "

Questo sfogo di malumore dell'ex cancelliere è variamente commentato.

Le memorie di Tayllerand.

Il duca de Broglie dopo chiesto il permesso ai nipoti del principe di Taylerand, pubblicherà le famose memorie dell'illustre uomo di Stato.

L'opera importantissima, attesa da tanto tempo, sarà edita dalla casa *Plon* e verrà alla luce nel prossimo autunno.

La colonizzazione della Palestina.

In un *meeting* di israeliti a Londra si discusse un progetto di colonizzazione della Palestina.

Il «Pro Patria» a Trento.

Mandano da Vienna alla *Gazzetta Piemontese*. Nelle provincie italiane della Monarchia si agita la questione se al prossimo Congresso generale del *Pro Patria* a Trento, assisteranno anche delegati dell'Associazione *Dante Alighieri*, la quale si è prefisso i medesimi scopi. Credesi che le autorità politiche non acconsentirebbero la loro ammissione, basandosi sul fatto che gli statuti del *Pro Patria* non la prevedono.

È vero che nel Congresso ultimamente tenuto dallo *Sculverein* a Linz c'erano anche delegati della Germania; ma esse rappresentavano gruppi dell'Associazione stessa nell'impero vicino. Rimane la questione — ben altro che difficile a risolvere — se le autorità politiche austriache avrebbero approvati gli statuti del *Pro Patria* quando essi avessero contemplato filiali di questa Società nel regno.

DALLA PROVINCIA

Aviano, *2 giugno.*

Un' accademia

Andare contro una prammatica consuetudine, contro predisposizioni acquisite in forza d'opinioni trasformiste, usare della libertà di pensiero e di parola senza prima consultare l'oracolo del lucente metallo o chiederne il permesso ad invincibili influenze, genera sempre nell'animo la certezza d'acquistarsi la miserabile fine regalata a Prometeo dall'avoltoio della rupe caucasea.

Udimmo fino da qualche giorno lo scoppiettar delle folgori preludiare all'uragano che si sarebbe scatenato in capo a quell'articolista che avesse osato di non dire tre volte bene circa l'esito della già annunciata accademia, che ebbe *luogo* ieri sera al teatro sociale a scopo di beneficenza. Che ne direbbe il magnanimo Carlo Alberto d'un simile strappo allo Statuto da lui concesso al popolo italiano? Dunque le opinioni ed i giudizii non sono più liberi, a condizione che si modellino sullo stampo di chi sa più mostrare i denti, ed è meglio disposto a servirsene per il trionfo dei propri ideali. Senonchè, così sciocche intimazioni non hanno per noi maggior peso di quello che meritino.

E se fossimo in grado di dare sull'accademia di ieri sera un giudizio critico competente, lo faremmo con tutta franchezza ancorchè dovesse essere sfavorevole; ma privi come siamo dei favori di Euterpe e di Melpomene, dobbiamo lasciarne una più ragionevole sentenza a chi ne ha le peculiari cognizioni, e limitarci a dire soltanto che secondo *il nostro parere*, il programma fu bene scelto, e, per la massima parte, *egregiamente* eseguito, ed il risultato, soddisfacentissimo, sotto tutti gli aspetti.

Sono degni di pubblico encomio e della riconoscenza dei poveri, tutti quelli che prestarono gratuitamente l'intelligenza e l'opera loro alla buona riuscita del filantropico trattenimento.

E diciamo questo per la sola ragione che così pensiamo, alieni egualmente e da timori e da servili adulazioni che sono le due piaghe fatali dei molti, in quanto che queste acciecano i deboli e quelli accasciano i forti; gli uni intercettando il cammino alle egregie azioni, le altre aprendo il varco alle disoneste e vituperevoli.

Fece seguito all'accademia una graziosa festuccia da ballo, proprio di quelle alle quali la nessuna preparazione dona quel brio, quella schietta vivacità o quella cordiale socievolezza che invano s'attende nelle *feste da lunga pezza* preordinate, e nelle quali il soverchio *lusso* e la troppa epurazione *disarmonizzano* gli animi, ossidano gli affetti e creano quell'etichetta che, essendo troppo amica delle forme è nemica implacabile d'ogni gusto e d'ogni divertimento. Così passammo il bel giorno della festa nazionale di cui ci resterà gratissimo e lieto ricordo.

Un democratico

Ringraziamento La famiglia *Ellero* profondamente commossa dalle tanto pene d'affetto avute nella triste circostanze della perdita dell'adorata sua bambina, Clelia, ringrazia dal più profondo dal cuore tutti coloro che concorsero ad alleviare in qualche modo la *sventura* da cui fu *colpita. Uno* speciale ringraziamento va poi dato all'egregio medico Dott. Zanuttini per le zelanti cure prestate all'estinta durante la lunga e crudele malattia che la trasse alla tomba.

La famiglia Ellero

CRONACA CITTADINA

Nomine ed onorificenze. Il nostro illustre compatriota, senatore Pietro Ellero fu nominato ufficiale dell'odine di S. Maurizio e Lazzaro, e Commissario per il progetto di legge sul Monumento a Mazzini.

Le corse velocipidistiche. Alle 4 e mezzo del pomeriggio, sulla pista di Vat avvranno luogo le annunciate corse velocipedistiche secondo il programma che abbiamo ieri pubblicato.

Come già si sa, le corse d'oggi riusciranno maggiormente interessanti sia perchè trattasi della decisione nella gara per il premio delle signore, sia perchè in tutte le gare prenderanno parte molti e valenti campioni del velocipidismo, e tra i quali basti annunciare il nome del sig. Carlo Braida.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 e tre quarti precise si darà la penultima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*. È uno spettacolo che non ha certamente bisogno di *rèclame* e quindi non dubitiamo di vedere stassera come si suol dire, un *teatrone*.

Consiglio provinciale. Il Consiglio *provinciale di Udine è convocato* in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 30 *giugno* 1890 alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

In seduta pubblica.

1. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale *amministrativa* in sostituzione dell'avv. nob. Francesco *di Caporiacco elettivo.*
2. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione della Stazione sprrimentale agraria di Udine pel quinquennio 1890-1894.
3. Nomina di un Consigliere provinciale a membro del Consiglio direttivo del Convitto annesso alla Scuola normale femminile di Udine.
4. Nomina dei Commissari civili per la requisizione dei quadrupedi.
5. Nomina di un membro della Commissione provinciale per la vendita dei beni demaniali.
6. Nomina di un membro del Consiglio provinciale scolastico in sostituzione del rinunciatario Fabris cav. dott. Gio. Batta.
7. Nomina di un membro della Commissione censuaria provinciale in sostituzione del rinunciatario co. comm Giovanni Gropplero.
8. Comunicazioni relative e conseguenti alla rinuncia del sig Caratti nob. Andrea dallo incarico di Consigliere provinciale.
9. Estrazione a sorte di metà della *Deputazione provinciale.*
10. Pagamento della retta pel 1889 1890 a Dell'Anese Angelo alunno della Scuola di viticoltura di Conegliano.
11. Accademia di Udine — Domanda di sussidio per la pubblicazione del IV volume dell'annuario statistico.
12. Cimolais — Domanda di sussidio per la Latteria sociale.
13. Sussidio per la conversione della Scuola magistrale maschile di Sacile al grado superiore. (Vedi relazione allegata al precedente ordine del giorno della seduta 27 gennaio p. p. oggetto 17.)
14. Comitato forestale — Domanda di sussidio straordinario pei lavori di sistemazione e rimboschimento del primo tronco del bacino idrografico del Tagliamento.
15. Vivaro — Domanda di sussidio per l'esecuzione di opere di difesa alla sponda destra dei torrenti Meduna e Colvera.
16. Domanda della Società ginnastica udinese per un sussidio di L. 300.
17. Storno di L. 3500 dalle casuali articolo 51 a favore dell'articolo 34 *a* per soddisfare le indennità dei membri elettivi della Giunta tecnica del Catasto.
18. Provvedimenti relativi alla costituzione del fondo necessario per l'eventuale importazione di tori.
19. Determinazioni delle epoche in cui può essere esercitata la caccia.
20. Riforma dello Statuto dell'Opera Pia *Collegio Pratense* in Padova e proposte relative a quella istituzione.
21. Provvista dei locali necessari alla Regia Prefettura ed abitazione del Prefetto.
22. Provvedimenti finanziari per la costruzione del ponte sul Meduna fra Colle e Sequals
23. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con cui nell'interesse della Provincia rappresentante il Legato di Toppo Wassermann, fu accettato il *compenso offerto* dal *Comune di Gonars* per espropriazione fondi di ragione del detto Legato, a sede stradale.
24. Idem, con cui fu espresso parere favorevole sulla domanda del sussidio governativo per viabilità obbligatoria pei Comuni di Cordovado e Latisana.
25. Idem, con cui fu concesso al Comune di Udine di costruire una chiavica nel piazzale fuori porta Venezia.
26. Idem, con cui fu accordato un sussidio di L. 100 agli orfani dello stradino provinciale Pascutti Gio. Batta.
27. Idem, con cui fu accordata al dott. Giovanni Pelizzo la restituzione di L. 21.25 per trattenuta 3 per cento sullo stipendio quale medico condotto.

In seduta privata.

28. Domanda per gratificazione dello assistente tecnico Zamparo Federico.
29. Domanda per gratificazione del signor Prane Bortolomeo.

Corse di cavalli. Nella prossima fiera di S Lorenzo, nell'Ippodromo del giardino, avranno luogo le seguenti corse di cavalli, organizzate dal Municipio e dalla Società dei pubblici spettacoli:

Lire 11,300 di premi.

Domenica 10 agosto.

Corsa dei fantini — Primo premio lire 700 — Secondo premio lire 400.

Venerdì 15 agosto.

Corsa delle bighe — Primo premio lire 700 — Secondo premio lire 400.

Domenica 17 agosto.

a) Corsa di cavalli italiani — Primo premio lire 1000 e bandiera d'onore — Secondo premio lire 600 — Terzo premio lire 300 — Quarto premio lire 200;
b) Corsa provinciale — Primo premio lire 500 — Secondo *premio* lire 280 — Terzo premio lire 150 e bandiere d'onore.

Domenica 24 agosto.

a) Corsa internazionale — Primo premio lire 1500 e bandiera d'onore — Secondo premio lire 700;
b) Corsa regionale — Primo premio lire ?00 — Secondo premio lire 500 — Terzo premio lire 300 — Quarto premio lire 200 e bandiere d'onore.

Martedì 26 agosto.

a) Corsa internazionale di consolazione — Primo premio lire 400 e bandiera d'onore — Secondo premio lire 200;
b) Corsa di consolazione regionale e provinciale — Primo premio lire 200 e bandiera d'onore — Secondo premio lire 100.

Domenica 31 agosto.

Corsa di dilettanti — Primo premio lire 400 — Secondo premio lire 300 — Terzo premio lire 200 — Quarto premio lire 100 e bandiere d'onore.

Premi d'incoraggiamento offerti dalla Società dei pubblici spettacoli, per i cavalli che si distingueranno nelle corse di prova, giusta apposito regolamento.

Il nuovo Ispettore di P. S. dott. Vicenzo Bertoia ha oggi assunto le mansioni del suo ufficio. Il grato ricordo che ha lasciato di sè a Treviso e le affettuose dimostrazioni di quella cittadinanza che lo accompagnarono nella sua partenza, ci sono pegno che anche qui l'egregio funzionario saprà acquistarsi generale stima e fiducia.

La loggia di San Giovanni. Questo monumento cittadino è tenuto con una trascuranza veramente deplorevole, tanto più che chi ne ha la colpa è il Municipio. Il soffitto della loggia trovasi sempre nello stato greggio come un fabbricato rurale qualunque, i finestroni ai lati dell'arco principale sono senza invetriate o coperture e lasciano vedere le enormi aperture del tetto della loggia; le pareti sono tutte intessute di ragnatele e sporche. I forestieri che vengono a visitare quel monumento devono ben meravigliarsi di tale stato di cose.

Cose postali. La locale Direzione delle Poste ci prega di rendere noto al pubblico che, stante le recenti variazioni all'orario dei treni, ha da jeri modificata la quarta uscita dei Portalettere fissandola alle 6 15 pom. anzichè alle 5, salvo eventuali ritardi dei treni.

Per tal guisa i portalettere, uscendo un pò più tardi, recapiteranno a domicilio anche le corrispondenze in arrivo col diretto delle 5.05 pom. che prima d'oggi si distribuivano alle 8 del successivo mattino.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 5 giugno alle ore 7 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia " Un evviva "	Arnhold.
2. Sinfonia " Guarany "	Gomes.
3. Valzer " Al chiaro di luna »	Fahrbach.
4. Duetto e terzetto " I due Foscari "	Verdi.
5. Centone " Faust "	Arnhold.
6. Polka " Carillon "	Mirecchi.

Per gli ingegneri. Il ministro dei lavori pubblici con recente decreto aperse per tutti gli ingegneri italiani concorso a un premio di 5000 lire da conferirsi a una memoria originale e inedita sul regime e sulla sistemazione dei fiumi in Italia. Il concorso scade alle 12 m. del 31 luglio 1891 e sulla Memoria, presentata al Ministero dei lavori, giudicherà apposita commissione entro il 31 dicembre 91. La Memoria premiata sarà pubblicata a cura e spese del governo.

Ribaltata. Stamattina sulla strada di Paderno, ribaltò una carrozza tirata da un cavallo da nolo che fu colto da capostorno. Una signora e due bambini che si trovavano nella carrozza e che andavano a finirla in un fosso, per mero caso, non fecero alcun male e se la cavarono con un po' di spavento.

Consiglio di Leva.

Distretto di Tarcento

Sedute dei giorni 3 e 4 giugno.

Abili arruolati in I.a categoria	N.	96
Abili arruolati in II.a categoria	"	6
Abili arruolati in III.a categoria	"	71
In osservazione all'Ospitale	"	12
Riformati	"	35
Rimandati alla ventura Leva	"	31
Cancellati	"	10
Dilazionati	"	2
Renitenti	"	105
Totale degli inscritti	N.	368

---

54 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Per l'appunto, Morisset, che al bigliardo è di prima forza, vinse quella partita, e poco mancò non menasse la stecca sulla testa di un vecchio rispettabile che, facendo parte degli spettatori, aveva dato il suo parere intorno ad un carambolo dubbioso. Durante la partita, io vedeva che il bordolese squadrava Morisset da capo a piedi in un modo particolare, talchè dissi al Justin: Fa che il tuo amico non guardi tanto fisso il nostro Sindaco; non è uomo da tollerarlo; potrebbe succedere qualche garbuglio... Ebbene, stamattina Justin viene a trovarmi, e mi dice: «Vengo a farti un servizio, a te ed a' tuoi amici. Sai perchè quel bordolese, ch'io condussi qui l'altra sera, non sapeva levare gli occhi d'addosso al vostro Sindaco?»

— No.

— Gli pareva di riconoscerlo, ed infatti lo ha riconosciuto per un certo San-Lambert, da lui veduto a Bordò, ove teneva un *ridotto* per l'alta società, insieme ad una baronessa di ventura, bella come un angelo e sgualdrina per la pelle. Ora, scroccarono e rubaron tanto al giuoco, che una sera la polizia penetrò dove si teneva bisca; la baronessa *fu presa, ma il signor di* San-Lambert potè svignarsela.

— Insomma, il nostro Sindaco è uno scroccone? " domandarono ad una voce diversi bevitori. "

— Altro che questo, amici miei! se non fosse che uno scroccone, non ci sarebbe poi tanto male, non è vero? ma temo sia qualche cosa di peggio.

— Sarebb'egli mai un ladro? Obbligato a quel signor Sindaco!

— Il bordolese disse a Justin, che quando San-Lambert fuggì dalle mani della polizia di Bordò, veniva cercato per un delitto di falso, commesso parecchi anni prima sotto altro nome che quello di San-Lambert.

— Ah! quel mariuolo ha tutti i nomi del calendario!

— Un ladro, un falsario, per nostro Sindaco!...

— Un compromesso colla giustizia!... Convien dunque disfarcene, e al più presto possibile!...

— Sarebbe un disonorarci il tenerlo ancora presso di noi!

— È per questo, miei buoni amici, " disse Duraton, " che vi ho dato appuntamento per questa mattina. Prima di tutto, non è già soltanto da quest'oggi che ci siamo accorti che il San-Lambert, detto Morisset, ci gabbava tutti.!

— Per bacco! è da qualche tempo che ci manda sempre alle calende greche quando gli si chiede di mettere, come noi, il suo guadagno in massa per spartirlo fra tutti, secondo le nostre convenzioni.

— È un brigante! «saltaron su a dire alcuni;» è un compromesso colla giustizia. Bisogna proibirgli assolutamente di rimettere i piedi in questo luogo.

— Adagio, miei cari! non bisogna per altro condannare la gente senza ascoltarla. Il bordolese afferma che Morisset è un briccone matricolato; per verità, quel giovinotto non ha nessun interesse a mentire, ma, infine, potrebbe aver preso un granchio.

— Potrebbe anche essere, «disse uno.»

— Ecco dunque, amici miei, quale sarebbe il mio parere, " disse Duraton; " Morisset verrà qua, com'è solito, a bere l'assenzio, ed a fare la sua partita al bigliardo prima di pranzo; facciamolo chiamare; prima di tutto domandiamogli i nostri conti senza far tante ciarle; poi gli diremo: Morisset, ci hanno raccontato di te questa e quest'altra cosa; se son vere, devi compiacerti a lasciare il tuo sindacato e a non metter più piede in questo luogo; te lo vietiamo. Se, al contrario, quello che ti si affibbia è falso...

— In fede mia... dirà che non è vero... « osservò uno. »

— Adagio, amici miei, adagio! Credereste forse che dovessimo essere così sciocchi come quelli che comprano posti distinti sotto il proscenio per qualche beneficiate, da starsene contenti alle parole di Morisset? Oh! oh! no davvero! In quanto a me, non sono così babbeo! ho mangiato il tempo.

— E come farai? Perchè, alla fin dei conti, se Morisset nega il fatto...

— Se nega, gli dirò: Come, Morisset! tu pretendi di non aver nulla sulla coscienza, mentre ti sei sempre chiamato Morisset? ebbene! voglio somministrarti un mezzo semplicissimo per convincerci e far tacere le male lingue.

In quel momento il garzone che avea portato il vin caldo, entrò precipitosamente e tutto affannato. " Che c'è di nuovo? " domandò Duraton al garzone.

— Signori... ah! signori miei, " rispose questi; " Morisset!... è entrato qui!... Ah! signori!

— Dunque? perchè sei così spaventato? " gli chiese Duraton. "

— Morisset...

— Ebbene! Morisset?

— Prima di tutto... se lo vedeste! ha una cert'aria... e col capello indietro fa il mulinello col bastone.

— Oh! allora, " notò un bevitore, " se fa il mulinello, è segno che il vino gli è salito alla testa.

— Si, eh? " disse il garzone; " vi dirò poi che col farlo tanto alla sventata, ha quasi portato via il giornale che un vecchio signore stava leggendo ad un tavolo, là dietro la vetrata. Quel signore avendo gentilmente pregato Morisset a badare a quel che faceva, egli lo ha mandato a quel paese; e oltre ad essere un po' avvinazzato, pare cerchi di altercare con tutti.

— E così? Avete forse paura ch'egli ci mangi in insalata?

(Continua).

Associazione agraria friulana. Per speciali accordi presi colla ditta fornitrice, il termine per la sottoscrizione di fosfati Thomas è prorogato a sabato 7 corrente. Il fosfato sarà dell'identica qualità di quello distribuito nella corrente primavera, ed al prezzo di lire 5.65 franco sul vagone Venezia o lire 6.00 franco nel magazzino di Udine.

Sono ancora disponibili 30 quintali di panello di sesamo *in pani*, per l'alimentazione degli animali domestici, al prezzo di lire 14.25 franco in magazzino Udine.

Trovansi inoltre disponibili in magazzino:

Solfo Rimini doppio molito raffinato, a lire 12 per quintale nel magazzino di Udine;

Solfo Rimini doppio molito raffinato ed acidificato, a lire 12.70 nel magazzino di San Giorgio di Nogaro.

Tutto il solfato di rame prenotato, sarà pronto alla consegna entro la prima quindicina del corrente mese.

Depurativi. La virtù eminente depurativa di alcuni principii attivi vegetali, noti pure agli antichi medici, indussero i recenti medici e i chimici a studiare se potesse derivare da un'azione antiparassitaria nel senso che ora s'intende questa parola. Il dott. Mazzolini da quando inventò il suo celebre Sciroppo Depurativo di Pariglina, trenta anni or sono e che non erano noti quei fatti messi poi in luce dalla mente di Koch e Pasteur, propugnò sempre questa idea, avendo osservato che i principii detti depurativi, specie la Pariglina, agivano sul sangue, rendendolo incapace ad offrire terreno di sviluppo ai germi, di molte malattie infettive. E benchè abbia variato da molti anni a questa parte l'interpretazione ad alcune verità note agli antichi, pure il risultato pratico e clinico non varia.

Lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto, del dott. Mazzolini di Roma, è la preparazione di virtù antiparassitaria più potente che si conosca, a base di principii vegetali innocui e di rapido effetto e per questo fu premiato col più grande premio che mai abbia avuto una specialità medicinale, cioè dal Governo con la medaglia d'oro al merito. Si vende la bottiglia a L. 9 unita ad opuscolo metodo di uso avvolto in carta gialla con marca di fabbrica in filigrana depositata.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Al professore ingegnere
FRANCESCO COMENCINI
in morte di sua figlia.

Checo, è tanto grave il tuo lutto, che vieta, come vano, l'ufficio di consolarti. Quella figlietta era il sorriso della tua casa, e vederla patire così, e vederla morire così! Ma era un angelo, vedi, ed è volata via. Piangi dunque, poveretto, piangi colla tua buona Compagna, col figlio, col fratello: non è debolezza quel pianto. Io ti dico unicamente che gli amici, e ne sono la voce, si stringono intorno a te, sentono con te la terribilità solenne della tua sventura. Ricordi quante volte abbiamo detta *santa* l'amicizia? Ebbene, eccoci qui, tutti; ti giovi, Checo, un poco almeno, il sentirti amato.

Udine, 5 giugno 1890.

P. Bonini.

Il nostro egregio amico prof. Francesco Comencini, è stato colpito da una immane sventura: la morte della sua unica figliuola Ada.

Al forte animo dell'amico nostro già provato nelle lotte della vita, non osiamo parola di conforto.

Noi dividiamo commossi con lui l'immenso dolore a cui lo volle sottoposto ora il destino.

La Redazione.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 22 — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. —.— a —.— granoturco da 11.— a 11,90 segala a —.—, sorgorosso da 0.— a 0.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, orzo brillato a —.—, castagne da —.— a —.—.

Giovedì. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 10.50 a 11.25, segala a 12.55, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da 0.— a —.— sorgorosso da 0.— a 0.—, castagne da —.— a —.—.

Sabbato. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 10.75 a 11,80, castagne da —.— a —.—. Segala da —.— a —.—. Fagiuoli di pianura, a —.— a —. orzo brillato da —.—.

* * *

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 5.20 a 5 70
II qualità " " 0.— a 0.—

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 0.— a 0.—
II qualità " " 0 — a 0.—
Paglia da foraggio da " 0.— a 0.—
Paglia da lettiera da " 4.05 a 4.20

Legna da fuoco

forte tagliata	0.—	0.—
" in stanga	2.25	2.40
Carbone I qualità	0.—	0.—

* * *

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	4.60	5.—
" " II qualità	0.—	0.—
" della Bassa I "	0.—	0.—
" " II "	0.—	0.—
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.75	3.90

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 1.84 a 2.09
forte in stanga da " 1.89 a 2.04
Carbon forte da " 0.— a 0.—

* * *

FOGLIA DI GELSO

Senza bacchetta al kil. da lire 0.10 a 0.34.

Con bacchetta al quintale da lire 10 a 19.50.

* * *

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

80 castrati, 120 pecore, 45 arieti e 125 agnelli. Andarono venduti:

60 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al chilogr. a p. m.; 40 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 70 per macello da lire 0.85 a 0.97 al chil. a p. m; 15 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 18 per macello da lire 0.90 a 0.95 al chilogr. a p. m.; 70 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 120 per macello a lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m.

Ad eccezione di poche bestie acquistate pel consumo locale, tutte le altre furono comperate da due negozianti per condurle a Treviso, Venezia e Padova.

280 suini per allevamento, venduti 70 a prezzi di merito.

* * *

Carne di manzo.

		al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire	1 60
" " "	"	1.80
" " secondo	"	1 30
" " "	"	1.40
" " terzo	"	1.20
" " "	"	1 30
I.a qualità, taglio primo	"	1.40
" " "	"	1.50
" " secondo	"	1 20
" " "	"	1.30
" " terzo	"	1.10
" " "	"	6.—

Carne di vitello.

Quarti davanti	"	1.20
" "	"	1.40
Quarti di dietro	"	1.60
" "	"	2.—

IN GIRO PEL MONDO

Una tragedia fra guardie di finanza.

Mercoledì scorso a Luino si spargeva la notizia di un grave fatto di sangue avvenuto nella stessa mattina, nella località detta *Torbera*, in territorio di Maccagno, ed a poca distanza dal paese di Dumenza

Alla brigata di Dumenza appartengono le guardie di finanza Rivara Casimiro e Colli Domenico, comandate dal vice-brigadiere Bigi Giuseppe.

Quest'ultimo pare avesse giorni sono sottoposto a punizione disciplinare il Rivara perchè trovato immerso nel sonno mentre era in fazione.

Altri invece vorrebbero che tale punizione sia stata inflitta perchè il Rivara, avendo ucciso un serpe in caserma con un colpo di rivoltella, destò inutilmente l'allarme dello stesso vice-brigadiere.

Fatto sta che il Rivara, stizzito per tale punizione, giurò vendetta al suo superiore.

Mercoledì mattina, verso le ore 10 e 1[2, il Rivara trovavasi di servizio nella località detta *Torbera*, ed in un posto di guardia vicino a lui trovavasi pure la guardia Colli.

Probabilmente il Rivara pensava che l'ora ed il momento erano opportuni per la sua vendetta, perchè caricato il fucile con una cartuccia a salve, sparò un colpo per aria, sperando con questo di richiamare l'attenzione del vice-brigadiere Bigi che in quei paraggi trovavasi in perlustrazione.

Accorse invece la guardia Colli che come abbiamo detto, trovavasi lì vicino, e vide il Rivara col fucile spianato, questa volta con una carica a mitraglia.

— L'avete forse con me? — disse il Colli a tale vista.

— No, — rispose il Rivara, — l'ho col vice-brigadiere: ma voglio uccidere tutte le guardie.

Così dicendo il Rivara lasciò partire il colpo, che ferì il Colli in una coscia.

Il Colli stramazzò a terra.

Allora il Rivara, caricato di nuovo il fucile coll'unica cartuccia a mitraglia che ancora aveva disponibile, sparò un altro colpo sul Colli, colpendolo al l'avambraccio sinistro.

Quindi si chinò su di lui per frugarlo onde togliergli le munizioni.

In questo frattempo giungeva il vice-brigadiere Bigi, il quale, vista la scena cercò di cogliere il Rivara a tergo; ma questi si accorse della manovra, e mentre gli assestava un orribile colpo sulla testa col calcio del fucile, il Bigi lo colpiva con un colpo di rivoltella al basso ventre.

Tramortito per il colpo ricevuto, il Bigi cadde bocconi; il Rivara gli fu sopra, e, strappatagli dalla mano la rivoltella, colla stessa sparò di nuovo tre colpi, dei quali uno andò a vuoto, il secondo colpì il Bigi al collo, ed il terzo lo colpì nel petto.

Quest'ultimo però non ebbe alcun effetto letale, poichè la palla venne deviata probabilmente da un bottone della giubba.

Riavutosi dallo stordimento, il Bigi ebbe ancora il coraggio di rialzarsi e di sostenere una aspra lotta col Rivara; nella colluttazione però ebbe a riportare 11 ferite, oltre le tre avute prima.

Estenuati di forza per la lotta e per la perdita del sangue, le due guardie a stento riuscirono a trascinarsi in caserma.

Chiamati d'urgenza i medici di Luino e Germignaga, questi ordinarono l'immediato trasporto dei feriti all'Ospedale di Luino.

LISTINO DELLA BORSA

Borse

TORINO 4					
Rend c.	98	25.—	Rend. fine	98	60.—
Rend. fine	98	64.—	Mediterr.	591	—.—
Az. F. Med.	591	—.—	Banca Gen.	490	—.—
" " Mer.	748	—.—	Lanif. Ross	1430	—.—
Cred. Mob.	847	—.—	Cot. Cantoni	351	—.—
Banca Naz.	1840	—.—	Navig. Gen.	395	—.—
" Subal.	87	—.—	Raf. Zucch.	229	—.—
Credito Mer.	140	—.—	Sovvenzioni	146	—.—
Banco Scon.	138	—.—	Soc. Veneta	142	—.—
Banca Tiber.	74	—.—	Obbl. Merid.	31	—.—
Comp. Fond.	87	—.—	" nuovo 3 0[0	297	—.—
Cassa sovv.	147	—.—	Fran. a vista	100	80.—
O. v. a. Fra..	100	75.—	Lond. a 3 m.	25	15.—
" 3 m. a. Lond.	25	[illegible]	Berl. a vista	124	40.—
Ban. Torino	500	—.—	" a 3 mesi	—	—.
GENOVA 4			Meridionali	—	—.—
Rend. 5 0[0	98	55.—	FIRENZE 4		
A. Ban. Naz.	1855	—.—	Rend. Ital.	98	77.—
Cred. M. ital.	645	—.—	Camb. Lond.	25	16.—
Ferr. Merid.	746	—.—	" Francia	100	901/2
" Medit.	590	—.—	A. Ferr. Mer.	749	—.—
Navig. Gen.	396	—.—	" Mobiliare	689	—.—
Banca Gen.	507	—.—	VIENNA 4		
Raffin. Zucc	230	—.—	Mob.	307	25.—
Societa Ven.	—	—.—	Lombardo	150	25.—
O. v. a. Fran.	100	85.—	Austriache	231	—.—
" " " Lond.	25	35.—	Banca Naz.	987	—.—
" " " Germ.	--		Napol. d'oro	9	98.—
ROMA 4			C. su Parigi	46	45.—
R. I. 5 0[0 c.	98	87.—	C. su Londra	116	85.—
" per fin.	98	70.—	Rend. Aust.	89	85.—
R. Ital. 3 0[0	62	50.—	Zecch. imp.		—.—
Banca Rom.	—	—.—	PARIGI 4		
Banca Gen.	514	—.—	Rend. F. 3 0[0	94	77.—
Cred. Mob.	645	—.—	R. 3 0[0 per	91	67.—
A. Ferr. Mer.	747	—.—	Rend. 5 0[0	106	70.—
A. S. A. Pia	122	—.—	Rend. ital.	97	60.—
A. S. Immob.	550	50.—	C. su Londra	25	14.—
Parigi a 3 m.	100	20.—	Cons. inglese	99	9[16
Londra "	25	15.—	Obb. ferr. it.	355	—.—
BERLINO 4			Camb. ital.		11/16
Mobil.	161	60.—	Rend. turca	19	55.—
Austriache	101	—.—	Ban. di Parigi	856	—.—
Lombarde	51	40.—	Ferr. tunis.	498	50.—
Rend. Ital.	96	10.—	Prestito egiz.	492	87.—
LONDRA 4			Pres. spag. est.	77	—.—
Ingles.	98	9/16	Ban. discon.	527	75.—
Italiano	96	7/8	" ottomana	603	—.—
MILANO 3			Cred. fond.	1232	—.—
Rend. c.	98	60.—	Az. Suez	2977	—.
					—.—

VENEZIA 4

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	98.25	—.—
" " 5% god. 1 lugl. 1890	96.08	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	277—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	200—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	113—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	232—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.75	25.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda . . .	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.30	123.45
Francia	3 —	100.80	101.—	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.15	25.20	25 20	25.26
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	—.—	2167/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	—.—	217.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.
Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stato *sotto forma di Conto Corr.* tasso 6 p. —%.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 5
Chiusura della sera Ital. 97.60
Marchi 1241/3

MILANO 4
Rendita Ital. 96.26 sera 98.20
Napoleoni d' oro 20.14

VIENNA 5
Rendita austriaca (carta) 89.00
Id. Id. (arg.) *89.95*
Id. Id. (oro) 109.55
Londra 11.68 Nap. 9.32

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

SI AVVISA

che i gruppi da Cinque Obbligazioni del **Prestito a Premi** Bevilacqua La Masa, aventi l'assoluta garanzia di

CINQUE VINCITE

sono quelli messi in vendita confezionati in modo che le cinque Obbligazioni che compongono il gruppo restato assicurate insieme mediante apposita copertina munita del timbro di riscontro degli incaricati dell'emissione.

AVVISO

La sottonominata ditta vende solfato di rame inglese garantendo la sua purità, nonchè zolfo doppio raffinato.

Corradini - Dorta

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE

di Assicurazioni sulla Vita

Società Anonima-Capitale Sociale L. 2,500,000
Versato L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1889 L. 102,844,229.50

Sede della Compagnia — LONDRA —
St Mild ed's House

Succursale d'Italia — FIRENZE —
Via de' Buoni, 4

Agente Generale pel compartimento di Venezia COSTANTINO REYER — Venezia Salizzada S. Moisè 1475.

PRESSO LA CARTOLERIA

M. BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio — **Udine**

DEPOSITO ESCLUSIVO

A PREZZI DI FABBRICA

DELLE

CARTE DI PAGLIA

e d'altre qualità

DELLA

CARTIERA REALI

DI VENEZIA

Mauro Luigi di Luigi

Udine — Via Daniele Manin, 18.

DEPOSITO

MACCHINE DA BIRRA

A PRESSIONE

mediante l'acido carbonico servibile per 20 a 30 ettolitri.

MACCHINE a POMPA

PER BIRRA

Rubinetti per l'acquedotto

a prezzi modicissimi.

Si ricevono pure commissioni per qualsiasi lavoro tanto in ottone che in ghisa.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres-Porto — Alicante ecc.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovecchio e via Cavour n. 34.

1 *Risma, fogli 400 Carta quadretta* bianca rigata commerciale	L. 3 50
1 detta id. id. con intestatura a stampa	» 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi	» 4.50
1000 detti con intestazione a stampa	» 7.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali. — Citazioni *per biglietto*.

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

Stimatiss. sig. **Galleani,**

78 Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **blenorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole prof. **Porta** e dell'Opiato balsamico **Guerin**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **blenorragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le *espressioni più sincere* della mia gratitudine anche in rapporto al l'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guerin** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Coi sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. Ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia A. TENCA successore ad Galleani, con Laboratorio chimico, Via Spadari, n. 15, Milano

AVVISO

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela avere trasportato il negozio mode da Piazza Vittorio Emanuele N. 6 in Via Mercatovecchio N. 49.

ATTILIA TRAVANI

D'AFFITTARE O DA VENDERE

in Tarcento

due case con adiacenze in centrica posizione, servibili anche ad uso di pubblici esercizi; una, con vasti magazzini di *deposito* e cantina, per vendita vini, tanto all'ingrosso che al dettaglio.

Rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Girolamo.

VINO DEL RENO

SPUMANTE

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso la Bottiglieria CERIA Via Mercatovecchio, Udine.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

PIETRO MARCHESI Liquidatore PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

MERCE PRONTA

Vestito novità . . . . da L. 18 a 45
Soprabiti mezza stagione. . . . . « 15 « 50
Ulster mezza stagione . . . . « 16 « 40
Calzoni tutta lana. . . . . « 6 « 20

Vestitini & soprabiti per bambini d'ogni età e prezzo.

MERCE DA CONFEZIONARSI

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per Completi — Soprabiti — Calzoni.
Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri; in cheviot bleù, nero, caffè, ecc.
Taglio elegantissimo e confezione accurata.
Puntualità e precisione.

VESTITO SU MISURA da L. 30 a 120.

Ribasso Straordinario di Prezzi
da non temere qualsiasi concorrenza

IN DODICI ORE SI EVADE QUALUNQUE COMMISSIONE

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
„ 4.40 ant.	omnibus	„ 9.30 ant.	„ 5.15 ant.	omnibus	„ 10.05 ant.
„ 11.14 ant.	diretto	„ 2.05 p.	„ 10.50 ant.	omnibus	„ 3.05 p.
„ 1.20 pom	omnibus	„ 6.20 p.	„ 2.15 p.	diretto	„ 5.00 p.
„ 5.30 „	omnibus	„ 10.30 p.	„ 6.05 „	misto	„ 11.55 p.
„ 8.09 „	diretto	„ 10.15 p.	„ 10.10 „	omnibus	„ 2.20 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
„ 7.50 ant.	diretto	„ 9.59 ant.	„ 8.15 „	diretto	„ 11.01 „
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.35 p.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 5.05 p.
„ 3.25 p.	omnib.	„ 6.24 p.	„ 4.40 p.	omnib.	„ 7.17 p.
„ 5.16 p.	diretto	„ 7.06 p.	„ 6.24 p.	diretto	„ 7.59 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
„ 7.51 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 10.50 ant.	omnib.	„ 12.35 p.
„ 11.10 „	misto	12.45 p.	3.45 p.	misto	„ 4.20 p.
„ 3.40 p.	omnib.	„ 4.20 p.	„ 7.10 p.	omnibus	„ 7.45 p.
„ 5.20 p.	„	„ 6.— p.	„ 12.20 ant.	misto	„ 1.15 an.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
„ 9.— ant.	„	„ 9.31 „	„ 9.45 „	„	„ 10.16 „
„ 11.20 „	„	„ 11.51 „	„ 12.18 p.	„	„ 12.50 p.
„ 3.30 p.	omnibus	„ 3.58 p.	„ 4.27 p.	omnibus	„ 4.54 p.
„ 7.34 „	„	„ 8.02 „	„ 8.20 p.	„	„ 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
„ 1.02 p.	„	„ 3.35 p.	„ 1.22 p.	misto	„ 3.13 p.
„ 5.24 „	misto	„ 7.28 p.	„ 5.04 p.	„	„ 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42
Da Venezia arrivo 1.06 pom

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione ferroviaria	ore 9.48 ant	ore 7.— ant.	a Stazione ferroviaria	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	id.	» 12.50 p.	» 10.46 »	id.	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 5.41 »	id.	» 7.27 »

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO
UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO
della Vale di Pejlo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
DELLA
PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI
LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E
SELTZ
IN
SIFONI GRANDI
E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JÁNOS

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.